

# Scuola Domani presidio davanti alla prefettura

**Appello al governo dai sindacati: «Rispettate gli impegni presi»**

■ Sindacati della scuola in campo per sollecitare lo sblocco del decreto sulle «misure urgenti per i precari». Domani presidio davanti alla Prefettura. Lo annunciano Fie Cgil, Cisl Fsur, Uil Scuola Rua territoriali. «Il governo rispetti gli impegni presi - recita una nota congiunta -. Il decreto preannunciato dal ministro Bussetti riguardante "Misure urgenti per i precari della scuola" è ancora bloccato. Domani si svolgerà un consiglio dei ministri decisivo. Chiediamo che il governo rispetti gli impegni presi in aprile dal presidente del consiglio Conte e dal sottosegretario Giulietti con le organizzazioni sindacali. Un paese che vuole costruire futuro per i propri figli non può prescindere da una scuola nella quale gli insegnanti, che ricoprono da troppi anni posti vuoti senza titolare, non vengano stabilizzati garantendo la continuità educativa. 170.000 supplenze su posti vacanti: i numeri dello scorso anno. Non è serio proseguire su questa strada. Il governo si

assuma le proprie responsabilità per garantire alle famiglie il diritto per i propri figli ad una scuola di qualità per tutti. Garantire ai lavoratori della scuola docenti ed Ata, che da tanti anni assicurano il servizio educativo, una speranza certa di futuro; anche questo governo continua a non assicurare il diritto, sancito da norma europea, alla stabilizzazione dopo 36 mesi di tempo determinato, alla quale devono invece adeguarsi le aziende private anche in forme più restrittive. Migliorare la qualità della vita di lavoratori e studenti evitando continui spostamenti del personale che ogni anno cambia sede e città e spesso non riceve nemmeno lo stipendio nei tempi di legge per incapienza di fondi».

I sindacati si dicono quindi «fortemente preoccupati per le ricadute sul personale e sulle famiglie e invitano tutti i lavoratori della scuola e i cittadini che, in qualità di genitori, nonni, educatori hanno a cuore il futuro delle giovani generazioni, a partecipare al presidio, per il quale hanno chiesto autorizzazione, davanti alla Prefettura di Parma, in strada Repubblica, domani (martedì 6 agosto) alle 17».

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

